

A picco lo scambio dei traghetti Moby

di Nicola Capuzzo

Lo scambio di traghetti con la compagnia danese Dfds, che avrebbe dovuto portare a Moby significative plusvalenze, è saltato. I risultati 2019 saranno peggiori delle attese e per questo l'armatore Vincenzo Onorato porterà in tribunale Unicredit chiedendo un risarcimento danni. La notizia dell'affare saltato è arrivata da Dfds, che in una nota ha attribuito la responsabilità alla balena blu, che «non è stata in grado di consegnare le navi entro i tempi previsti dall'accordo». I traghetti Moby Aki e Moby Wonder avrebbero dovuto essere consegnati entro ottobre ma l'operazione non poteva andare a buon fine dal momento che le banche non avevano ancora svincolato le navi dalle relative ipoteche, in attesa di perizie tecnico-legali dettagliate. A festeggiare sono quegli hedge fund che hanno rilevato le obbligazioni di Moby e che pressavano le banche affinché non dessero il via libera alla cessione di asset moderni del gruppo per non impoverire il patrimonio aziendale. Dfds senza questo affare rinuncerà a una plusvalenza di quasi 14 milioni. Anche Moby era in attesa un significativo capital gain. (riproduzione riservata)